

Dopo due settimane ad alta tensione politica, è tornata la calma

“Bussoleno non rompe il fronte dei 24 anti Tav”

BUSSOLENO- Marcia indietro? Ulteriore riflessione, semmai. Questo almeno è quanto si evince dalle ultime dichiarazioni che il sindaco del paese, Anna Allasio, ha rilasciato ad un organo di stampa locale.

La bufera era stata scatenata due settimane fa dal titolo del nostro giornale, “Bussoleno nell’Osservatorio”, susseguente ad una conferenza stampa in cui il sindaco ed alcuni assessori avevamo dichiarato che, per difendere gli interessi del paese, oggetto di un’ipotesi alternativa per posizionare un sito di stoccaggio di materiali derivanti dagli scavi dei cantieri della Tav in zona Susa, come comune, rappresentati da un tecnico, l’ingegner Roberto Vela, che opera anche per conto della Comunità Montana unica, si sarebbe partecipato ad una commissione specifica sull’argomento. Secondo quanto affermato successivamente dal sindaco, in realtà l’amministrazione di Bussoleno era e restava contraria all’opera, e per scongiurare equivoci e fraintendimenti, il tecnico individuato non avrebbe più partecipato ad alcun tavolo tecnico sui cantieri.

“Non stiamo e non an-



Il sindaco di Bussoleno Anna Allasio

Nel frattempo, non è partito nessun presidio nei pressi del comune. Ed il tecnico Vela non andrà ai tavoli

dremo in nessun Osservatorio”, ha fatto sapere il sindaco, chiamando in causa anche il grande clima di confusione instauratosi in merito alle ultime dichiarazioni formulate in materia.

Dunque, il paese dei treni non abbandona in nessun caso il fronte comune delle 24 municipalità che hanno deliberato compatte contro il progetto preliminare dell’alta velocità ferroviaria.

Se però il paese riceverà danni e “regali” sgraditi da parte dei comuni vicini, Susa in primis, Anna Allasio ha sottolineato che sarà lei stessa a dare vita ad un presidio.

G.B.